



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**T R A**

**PREFETTURA UTG ANCONA – COMUNE DI ANCONA - PROVINCIA DI ANCONA –  
TRIBUNALE DI ANCONA - PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE DI  
ANCONA - TRIBUNALE PER I MINORENNI - PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O  
TRIBUNALE PER I MINORENNI - QUESTURA DI ANCONA - COMANDO PROVINCIALE  
CARABINIERI - COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA - ASUR AREA VASTA  
2 - A.O.U. OSPEDALI RIUNITI ANCONA - AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLA  
PROVINCIA DI ANCONA - CONSIGLIERA DI PARITA' PER LA PROVINCIA DI ANCONA  
- COOPERATIVA POLO 9 - ASSOCIAZIONE DONNE E GIUSTIZIA DI ANCONA**

**PER LA CREAZIONE DELLA “RETE ANTIVIOLENZA PROVINCIALE PER LA  
PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE CONTRO LE DONNE E  
CONSEGUENTEMENTE CONTRO GLI EVENTUALI FIGLI/E  
DELLA PROVINCIA DI ANCONA”**

**PREMESSO CHE:**

- La violenza di genere contro le donne e conseguentemente contro gli eventuali figli/e minori è un problema sociale, che postula una corresponsabilità di tutti gli attori pubblici e privati nell’agire per un reale contrasto al fenomeno e il mantenimento di una società in cui la libertà e i diritti ad essa connessi siano la base dei rapporti che la fondano;
- In data 8 giugno 2016 è stato sottoscritto, presso la Prefettura di Ancona, l’Accordo di Cooperazione per la creazione della “Rete Antiviolenza Territoriale di Ancona” per la



# *Prefettura di Ancona*

## *Ufficio territoriale del Governo*

promozione di procedure e strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere alle donne ed ai minori del territorio di Ancona, le cui premesse si richiamano integralmente così come gli impegni assunti dagli organismi con competenza provinciale; (*doc. 1*)

- Il percorso di creazione della Rete Antiviolenza Territoriale di Ancona ha coinvolto organismi di rilevanza provinciale e regionale;
- La Regione Marche, con DGR n. 221 del 13 marzo 2017, ha avviato un percorso di costruzione della “Rete regionale antiviolenza delle Marche”, articolata in “reti territoriali antiviolenza”, individuando nei relativi “Tavoli di coordinamento locale antiviolenza” dei territori provinciali gli organismi operativi necessari a definire collegialmente modalità concrete di tutela e sostegno a donne vittime di violenza, sole o con figli nonché per tali finalità l’indispensabile scambio ed aggiornamento di informazione reciproche tra i diversi soggetti aderenti, per le rispettive competenze (*doc. 2*);
- Il 05.12.2017 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa inter-istituzionale ad oggetto “*Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere*”; stipulato tra l’Assessoria regionale alle Pari Opportunità – Presidente del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere e 66 soggetti aderenti, tra cui, fra gli altri, la Prefettura di Ancona in rappresentanza della altre Prefetture ed il Presidente del Comitato dei Sindaci quale ente capofila degli ATS del territorio anconetano, successivamente integrato in data 3.10.2018 con l’adesione da parte del Tribunale di Pesaro; (*doc. 3 e 4*);
- Il 24.11.2017, con Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30.01.2018 sono state approvate le “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”, che, richiamando la Convenzione di Istanbul specificano che le destinatarie del provvedimento sono le donne che subiscono violenza, ovvero le donne, anche le ragazze di meno di 18 anni, italiane e straniere, che abbiano subito una qualsiasi forma di violenza. Sono coinvolti nel “percorso” anche le/gli eventuali figlie/i minori della donna, testimoni o vittime di violenza, tenuto conto della normativa riguardante i minori e delle vigenti procedure di presa in carico



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

socio-sanitaria delle persone minorenni. Dette linee guida saranno recepite nel lavoro operativo della rete antiviolenza della Provincia di Ancona

([http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=18A00520&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-01-30&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=18A00520&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-01-30&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1));

- In data 9 maggio 2018 il Consiglio Superiore della Magistratura ha adottato il documento denominato “Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica”, le cui modalità di intervento saranno recepite nel lavoro operativo della rete antiviolenza della Provincia di Ancona ([https://www.csm.it/web/csm-internet/norme-e-documenti/dettaglio/-/asset\\_publisher/YoFfLzL3vKc1/content/risoluzione-sulle-linee-guida-in-tema-di-organizzazione-e-buone-prassi-per-la-trattazione-dei-procedimenti-relativi-a-reati-di-violenza-di-genere-e-do](https://www.csm.it/web/csm-internet/norme-e-documenti/dettaglio/-/asset_publisher/YoFfLzL3vKc1/content/risoluzione-sulle-linee-guida-in-tema-di-organizzazione-e-buone-prassi-per-la-trattazione-dei-procedimenti-relativi-a-reati-di-violenza-di-genere-e-do));
- Con L. n. 69 del 19 luglio 2019 “Tutela delle vittime di violenza e di genere” (cd. “Codice rosso”), pubblicata nella G.U. del 25 luglio 2019, sono state arretrate modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, nonché introdotte nuove disposizioni (sono state inasprite alcune pene, rimodulate alcune aggravanti e introdotte nuove fattispecie di reato) per assicurare una più efficace tutela alle vittime di violenza e di genere;

TENUTO ALTRESI’ CONTO DEL PREDETTO PERCORSO DELLA RETE ANTIVIOLENZA DELLA CITTA’ DI ANCONA E DELLA COSTITUZIONE DI RETI LOCALI ALL’INTERNO DEGLI AMBITI DELLA PROVINCIA, SI RILEVA CHE:

- La Prefettura di Ancona – UTG, nel ruolo di rappresentanza generale del Governo nella provincia, intende farsi carico del supporto alla diffusione delle buone prassi, del monitoraggio delle azioni e delle iniziative che si vorranno realizzare nel territorio della provincia di Ancona, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali;



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

- La Prefettura di Ancona – UTG, altresì, d’intesa con i soggetti firmatari del presente protocollo, intende curare la realizzazione di occasioni di confronto allargato sul tema, avente carattere anche operativo, oltre che di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti anche a livello nazionale, nonché la messa a disposizione dei dati e del patrimonio di esperienza acquisiti dalla applicazione degli impegni contenuti nel presente protocollo, da trasmettere ogni anno (entro settembre) alla Regione per le finalità di redazione del Rapporto sul fenomeno della violenza previsto dall’ art.2 bis della LR n.32/2008;
- Nel territorio della provincia di Ancona, con il coordinamento di alcuni Ambiti Territoriali Sociali, ed in collaborazione con la Cooperativa la Gemma (oggi confluita nella Coop. “Polo 9”) (progetto ministeriale Donne in Movimento) l’associazione Donne e Giustizia (progetto ministeriale P.R.I.M.E Donne) e la Consigliera di parità sono state già avviati percorsi per la costruzione e l’istituzione di reti antiviolenza locali per un migliore raccordo e una adeguata gestione dei casi di violenza di genere contro le donne e i minori, nei propri territori di competenza;
- Per il conseguimento degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno e di coordinamento a livello provinciale e locale dei vari interventi di sostegno alle vittime e ai/alle vari/e operatori/operatrici e servizi territoriali coinvolti nel percorso di fuori uscita dalla violenza, rappresenta utile strumento di raccordo interistituzionale la redazione di un protocollo d’intesa fra i diversi enti e associazioni competenti che, in linea con le previsioni e la ratio del sistema normativo, impegni tutti gli operatori e le operatrici sul territorio al rispetto di regole condivise, di linguaggi comuni e di metodologia di intervento adeguata;
- I soggetti della rete antiviolenza di Ancona, in conformità con il modello di *governance* regionale, hanno ritenuto opportuno procedere con l’estensione dell’accordo di cooperazione in tutto il territorio provinciale, coinvolgendo tutti gli Ambiti territoriali Sociali, individuando come coordinatore della rete provinciale la Prefettura di Ancona – UTG.

**TUTTO CIO’ PREMESSO**



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**SI CONCORDA QUANTO SEGUE:**

- Le Istituzioni, gli Enti e gli organismi sotto indicati, operanti nel territorio della Provincia di Ancona, ognuno nella specificità del proprio ruolo e nella propria autonomia di intervento, concordano nella valutazione circa la rilevanza della violenza di genere contro le donne e i figli/e minori, considerandola un grave problema sociale che richiede la mobilitazione collettiva attraverso azioni, misure e metodologie agite attraverso un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale, valorizzando le competenze specifiche, integrandole ed implementandole in un'ottica di lavoro di rete, nel rispetto del modello di *governance* regionale individuato con DGR n.221/2017.
- La finalità del presente atto è la realizzazione di interconnessioni stabili tra tutti i servizi, le istituzioni, e la realtà della cittadinanza attiva, di tutta la provincia di Ancona, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai minori che hanno subito violenza di genere e l'istituzione del "Tavolo Inter-istituzionale Operativo per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere contro le donne e contestualmente contro gli eventuali figli/e minori del territorio della provincia di Ancona".
- La Prefettura di Ancona – UTG nel suo ruolo di rappresentanza locale del Governo centrale, si farà carico del monitoraggio delle azioni intraprese nei singoli territori comunali per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, (con il coordinamento dell'ATS n.11 referente verso la Regione degli ATS del territorio provinciale anconetano) i quali riferiranno periodicamente alla Prefettura di Ancona – UTG.
- In tal senso, la Prefettura di Ancona – UTG, si adopererà per promuovere periodici momenti di verifica e di analisi congiunta, sia sull'andamento del fenomeno nei vari territori della provincia di Ancona, sia sulle ricadute delle azioni scaturite dagli impegni assunti, sia sul funzionamento dei dispositivi operativi predisposti, con la collaborazione e la condivisione delle iniziative da porre in essere degli organismi di rilevanza provinciale e regionale firmatari del presente protocollo.
- Per le ragioni sopra esplicitate e contenute anche nella premessa, si ritiene opportuno la



# *Prefettura di Ancona*

## *Ufficio territoriale del Governo*

formalizzazione del presente accordo, che integri le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento, nei singoli e specifici territori degli Ambiti Territoriali Sociali firmatari del presente accordo e che abbiano come finalità e obiettivi:

1. Monitorare le attività realizzate dai singoli organismi e quelli realizzati congiuntamente, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità e promuovendo raccordi operativi per la messa in rete delle procedure di intervento, anche in rapporto agli "Indirizzi attuativi" di cui all'art.11 della LR n.32/2008 approvati con delibera di Giunta regionale n. 1441 del 5.11.2018 (doc. 5)
2. Sviluppare un piano annuale di programmazione condivisa onde evitare lo spreco di risorse e favorire il miglioramento del lavoro di rete, territorialmente realizzato nei territori di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali, con il coordinamento dell'ATS n.11 referente verso la Regione per gli ATS del territorio provinciale anconetano ed in coerenza con la programmazione regionale e gli atti di indirizzo e coordinamento nazionali;
3. Integrare tutti i progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della violenza di genere, dopo averne valutato la congruenza con le azioni realizzate nel territorio di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali e l'impatto sul territorio;
4. Promuovere, in conformità con le disposizioni internazionali e nazionali, la realizzazione di azioni mirate, volte a informare, formare e sensibilizzare; offrire un supporto, accompagnamento e protezione delle vittime; predisporre interventi sugli uomini maltrattanti in collaborazione con gli organismi che già se ne occupano; promuovere attività di formazione – ricerca e monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere contro le donne ed i figli/e minori, da riportare alle attività regionali e nazionali di monitoraggio previste dalla vigente normativa e da accordi istituzionali (es. rilevazione ISTAT, ecc.);
5. Coordinare e incrementare la raccolta dei dati sulla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona, attraverso la creazione di una scheda di rilevazione rispetto al territorio di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali da condividere con le strutture regionali competenti referenti regionali del Dipartimento nazionale Pari Opportunità (v. ad es.-DPCM



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

24.11.2017 (GU n.24 SG del 30.01.2018) – Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza – Parte VI);

6. Promuovere momenti di informazione/formazione e sensibilizzazione congiunte da realizzare e sistematizzare nei diversi territori di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali;
  7. Istituire il “Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere contro le donne e conseguentemente contro eventuali figli/e minori del territorio della provincia di Ancona”.
- Si dà atto che il presente Protocollo riguarda il territorio della provincia di Ancona, con particolare riferimento all’attività avviata e attivata nei territori di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali che, a loro volta, troveranno le modalità operative più adeguate per promuovere azioni nei singoli comuni appartenenti al singolo Ambito (es. istituzione equipe-multidisciplinare della rete locale o d’inter-ambito), con il coordinamento dell’ATS n.11 referente verso la Regione per gli ATS del territorio provinciale anconetano ed in coerenza con la programmazione regionale e gli atti di indirizzo e coordinamento nazionali.

Pertanto il presente Protocollo è finalizzato alla creazione del “Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere contro le donne e conseguentemente contro eventuali figli/e minori del territorio della provincia di Ancona” che si compone di referenti delegati dai singoli organismi pubblici e privati firmatari del presente accordo. Il suddetto “Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere contro le donne e conseguentemente contro eventuali figli/e minori del territorio della provincia di Ancona” potrà organizzare il proprio lavoro anche attraverso tavoli operativi. Fin da subito si dà atto che nell’ambito del “Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere contro le donne e conseguentemente contro eventuali figli/e minori del territorio della provincia di Ancona” è istituito il Tavolo Tecnico-giuridico della Rete. Tale Tavolo è coordinato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, in prosecuzione rispetto alle iniziative già assunte nell’ambito del Tavolo Tecnico-giuridico della Rete Antiviolenza Territoriale del Comune di Ancona, con convocazione almeno semestrale,



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

onde affrontare e risolvere le questioni tecnico-giuridiche che si pongono nella trattazione dei procedimenti giudiziari che si instaurano a protezione di donne e minori.

- Tutti i soggetti firmatari si impegnano a:
  1. Promuovere, in collaborazione con gli altri soggetti della Rete antiviolenza, momenti formativi congiunti per operatori e operatrici delle Forze dell'Ordine e operatori e operatrici del territorio che si relazionano, per la loro attività, con donne vittime di violenza di genere e soprattutto la definizione e l'affinamento progressivo di modalità operative condivise;
  2. Svolgere un ruolo attivo nel supporto e nella protezione delle vittime nell'ambito di un'azione sinergica con gli altri partners della Rete regionale antiviolenza (DGR n.221/2017- Protocollo regionale 2017) e delle Reti antiviolenza territoriali che si avvieranno nei vari Ambiti Territoriali Sociali;
  3. Garantire la periodica revisione delle direttive, protocolli e procedure interne emessi per la presa in carico di donne e/o minori vittime di violenza di genere, così da verificarne l'efficacia e provvedere agli eventuali adeguamenti, in coerenza con gli atti di indirizzo e coordinamento regionale e nazionale;
  4. Partecipare ai seminari di formazione/informazione che si terranno nel corso dell'attività di avvio e implementazione delle Reti antiviolenza territoriali nei vari Ambiti Territoriali Sociali;
  5. Supportare le azioni e le attività previste dal presente protocollo, in collaborazione con tutti i soggetti firmatari;
  6. Nominare propri referenti per le Reti antiviolenza territoriali che si avvieranno nei vari Ambiti Territoriali Sociali, da comunicare alla Regione;
  7. Favorire, all'interno dell'aggiornamento professionale del proprio personale, moduli specifici riferiti al fenomeno della violenza di genere contro le donne e i minori, anche con il supporto dei referenti delle Reti antiviolenza territoriali che si avvieranno nei vari Ambiti Territoriali Sociali, con il coordinamento dell'ATS n.11 referente verso la Regione per gli ATS del territorio provinciale anconetano ed in coerenza con la programmazione regionale e con gli atti di indirizzo e coordinamento nazionali.





*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

8. Collaborare, socializzare e partecipare, relativamente per ciascun Ambito Territoriale Sociale e nell'integrazione con agli altri Ambiti Territoriali Sociali firmatari del presente protocollo, con il coordinamento dell'ATS n.11 referente verso la Regione per gli ATS del territorio provinciale anconetano nonché a socializzare il dispositivo di intervento realizzato nel proprio territorio (procedure di intervento condivise) che riguarda le aree tematiche prioritarie e specifiche di azione, in particolare: i dispositivi inerenti l'emergenza, la presa in carico ed il percorso progettuale, il supporto all'uscita dalla violenza, i percorsi di consulenza specializzata, l'ospitalità, onde consentire una sempre più fattiva collaborazione e l'interconnessione costruttiva dei percorsi di uscita dalla violenza e delle buone prassi avviate, in coerenza con la programmazione regionale e gli atti di indirizzo e coordinamento regionali e nazionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
  9. Rendere fruibile al Coordinamento dell'ATS n.11 referente verso la Regione per gli ATS del territorio provinciale anconetano le informazioni sul proprio Ente e sui propri servizi, al fine di redigere una mappatura delle risorse da condividere tra i partners e nel territorio della provincia di Ancona e a comunicare eventuali modifiche/aggiustamenti, al fine di un costante aggiornamento della stessa.
  10. Rendere operativo e concreto il presente protocollo e a divulgarlo tra tutti i propri uffici, attraverso l'informazione a tutto il personale in servizio.
- Tutti i soggetti della rete, inoltre si impegnano a verificare, di norma due volte all'anno, gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto, al fine di una più puntuale ed attenta applicazione delle prassi, riferendo alla Prefettura di Ancona UTG, nel proprio ruolo di coordinamento del Tavolo provinciale, e alla struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Detto protocollo avrà **durata di 4 anni**, rinnovabile tacitamente, salvo revoca espressa da parte del soggetto che ha sottoscritto l'accordo.

Altri soggetti potranno aderire, tramite richiesta scritta da inviare alla Prefettura che ne darà comunicazione a tutti gli altri enti firmatari.



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Per gli impegni specifici dei singoli soggetti della rete, si rinvia al documento allegato, da considerarsi parte integrante del presente accordo (doc. 6).

Si allegano e fanno parte integrante del presente protocollo i seguenti documenti:

- 1) Accordo di cooperazione per la creazione della rete anti violenza della città di Ancona sottoscritto l'8.06.2018;
- 2) Delibera della Giunta Regionale n. 221 del 13.03.2017;
- 3) Protocollo d'intesa inter-istituzionale regionale sottoscritto il 5.12.2017;
- 4) Integrazione del protocollo d'intesa inter-istituzionale del 3.10.2018;
- 5) DGR n. 1441 del 5.11.2018 - Richiesta di parere al CAL per approvazione Indirizzi Attuativi art.11 LR n.32/2008;
- 6) Documento contenente impegni assunti dai singoli soggetti firmatari del presente Protocollo.

Si richiama altresì:

- *“Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”*, approvate con Decreto del Presidente della Repubblica il 24.11.2017 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30.01.2018 ([http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=18A00520&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-01-30&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=18A00520&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-01-30&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1));

- *“Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica”* adottato dal Consiglio Superiore della Magistratura in data 9 maggio 2018 ([https://www.csm.it/web/csm-internet/norme-e-documenti/dettaglio/-/asset\\_publisher/YoFfLzL3vKc1/content/risoluzione-sulle-linee-guida-in-tema-di-organizzazione-e-buone-prassi-per-la-trattazione-dei-procedimenti-relativi-a-reati-di-violenza-di-genere-e-do](https://www.csm.it/web/csm-internet/norme-e-documenti/dettaglio/-/asset_publisher/YoFfLzL3vKc1/content/risoluzione-sulle-linee-guida-in-tema-di-organizzazione-e-buone-prassi-per-la-trattazione-dei-procedimenti-relativi-a-reati-di-violenza-di-genere-e-do))

Ancona, li 25 novembre 2021



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

*Prefettura di Ancona – UT.G.*

---

*Comune di Ancona*

---

*Provincia di Ancona*

---

*Tribunale di Ancona*

---

*Procura della Repubblica*  
*presso il Tribunale di Ancona*

---

*Tribunale per i Minorenni di Ancona*

---

*Procura della Repubblica presso il*  
*Tribunale per i Minorenni di Ancona*

---

*Questura di Ancona*

---

*Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale*

---

*Guardia di Finanza – Comando Provinciale*

---



*Prefettura di Ancona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

*Asur - Area Vasta n. 2*

---

*A.O.U Ospedali Riuniti Ancona*

---

*Ambito Territoriale N. 11 – ANCONA*

---

*Ambito Territoriale N. 10 - FABRIANO*

---

*Ambito Territoriale N. 12 – FALCONARA M.ma*

---

*Ambito Territoriale N. 9 – JESI*

---

*Ambito Territoriale N. 13 - OSIMO*

---

*Ambito Territoriale N. 8 - SENIGALLIA*

---

*Consigliera di Parità Provincia di Ancona*

---

*Cooperativa “Polo 9” - Ancona*

---

*Associazione Donne e Giustizia Onlus - Ancona*

---